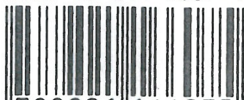
Lui l'amava la sua locomotiva, da quattro anni che la guidava. Ne aveva governate delle altre, alcune docili, certe riluttanti o coraggiose e altre poltrone; non ignorava affatto che ciascuna aveva un suo carattere, che molte non valevano gran che, come si dice delle donne in carne e ossa; perciò se lui amava proprio quella era perché le riconosceva rare qualità di brava moglie. Era dolce, obbediente, facile all'avviamento, di tenuta regolare e continua grazie alla sua buona vaporizzazione. Sostenevano che se aveva un facile avviamento, ciò derivava dall'eccellente banda di trasmissione delle ruote, e soprattutto dalla regolazione perfetta dei cassetti di distribuzione; perciò se vaporizzava molto con poco combustibile, la cosa veniva attribuita alla qualità del rame dei tubi e alla felice disposizione della caldaia. Jacques sapeva però che non era tutto qui, dato che altre locomotive di identica costruzione, montate con la stessa cura, non possedevano le stesse qualità. C'era l'anima, il mistero della fabbricazione, un qualcosa che la casuale martellatura imprime al metallo, che la mano dell'operaio montatore infonde ai pezzi: la personalità della macchina, la vita. (Émile Zola, *La bête humaine*)

Ed ella aprì lo sportello. La tempesta e il vento le si precipitarono incontro e litigarono con lei per lo sportello. E questo le sembrò allegro. Aprì lo sportello e uscì. Il vento pareva che aspettasse soltanto lei: cominciò a fischiare gioiosamente e voleva prenderla e portarla via, ma ella con una mano si aggrappò a una fredda colonnina e, trattenendo il fazzoletto, scese sulla banchina e passò dietro la vettura. Il vento era forte sulla scaletta, ma sulla banchina dietro alle vetture c'era calma. Con delizia, a pieni polmoni ella aspirava la nevosa aria gelata e, stando ritta accanto alla vettura, esaminava la banchina e la stazione illuminata. (Lev Tolstoj, *Anna Karenina*)

Al di là del fiume vide un treno merci che snodandosi usciva dalla stazione di Kingstown: un verme dalla testa di fuoco che si insinuava nelle tenebre, ostinato, laborioso. Pian piano scomparve dalla vista; ma l'ansito faticoso della locomotiva continuò a rintronargli nelle orecchie ripetendo le sillabe del nome di lei. (James Joyce, *Dubliners*)

ISBN 88-211-6607-4



9 788821 166075

GUP

Remo Ceserani Treni di carta

BIBLIOTECA COMUNALE
"A. LAZZERINI"
PRATO
809
933 56
CES

